

PANAMA 2013

GENNAIO 2013 (n 43)

Agenda politica

Panama, paese che ha guidato la crescita economica latinoamericana con un tasso di espansione del PIL del 10,5%, secondo la CEPAL crescerà, nell'anno in corso, dell'8,8 %, con una inflazione del 5,3%. Il 2013 rappresenta, inoltre, il penultimo anno di governo del Presidente Martinelli, quindi è l'anno pre elettorale. In vista delle elezioni generali del 2014, sono state fissate per marzo le primarie del PRD per la designazione del candidato Presidente, mentre il partito Cambio Democratico le celebrerà il 12 maggio.

FEBBRAIO 2013 (44)

Agenda politica

Il maggiore partito di opposizione a Panama, il PRD, ha scelto con le elezioni primarie interne svoltesi lo scorso 25 febbraio, l'ex Sindaco di Città di Panama, Juan Carlos Navarro, come candidato presidenziale per le elezioni generali del 4 maggio 2014. Navarro, 51 anni, è diventato il candidato presidenziale del Partito rivoluzionario democratico (PRD), socialdemocratico, conquistando oltre il 90% dei voti contro 16 altri avversari. "Il paese è sulla strada sbagliata, Panama ha bisogno di una profonda trasformazione ed è per questo che ho accettato questa sfida", ha dichiarato Navarro dopo il trionfo, accompagnato dagli ex Presidenti Ernesto Pérez Balladares (1994-1999) e Martin Torrijos (2004-2009).

MARZO 2013 (45)

Agenda politica

La Banca Mondiale ha concesso un prestito di 100 milioni di dollari al governo di Panama per sostenere i programmi di modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni tributarie, nel quadro dello sforzo delle Autorità del paese di aumentare sia le proprie capacità di riscossione e gestione delle imposte, che i programmi sociali. "La Banca Mondiale supporta Panama nei piani di consolidamento della propria posizione fiscale, di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico e di sostegno dei programmi sociali. Gli sforzi per rafforzare la gestione finanziaria si tradurranno in uno strumento per ridurre la povertà", ha dichiarato Ludmilla Butenko, rappresentante BM a Panama.

Panama ha assunto la presidenza di turno del Consiglio Permanente dell'OSA. Tra le prime scadenze, l'organizzazione della prossima Assemblea generale dell'organizzazione, che si terrà nel mese di giugno in Guatemala. Nell'assumere la presidenza per i prossimi tre mesi, il rappresentante permanente di Panama presso l'OSA, Arturo Vallarino, ha dichiarato che il suo paese presterà "particolare attenzione al tema della sicurezza nel continente".

APRILE 2013 (46)

Agenda politica

Iniziano ad arrivare anche a Panama i segnali della crisi internazionale. Secondo i dati ufficiali, la crescita del paese, nel mese di febbraio, conferma un rallentamento fermandosi al +6%, il tasso più basso dal gennaio 2011, quando si registrò un +3,9% (le attese del governo per il 2013 sono del +8%). Ad influire sul calo, una contrazione delle attività del canale, dovuta alla crisi internazionale. Secondo quanto affermato dall'Amministratore dell'Autorità del Canale di Panama, Jorge Quijano, "si prevede un calo delle attività di circa il 2,4%" (8 milioni di tonnellate in meno rispetto ai 330 milioni previsti). Secondo l'Amministratore la flessione, oltre che dalla crisi, è determinato anche dal cambiamento delle rotte di alcuni commerci. Per esempio, la siccità che ha colpito il nord America, ha ridotto il transito di grano verso il Sudamerica. Inoltre, alcune compagnie hanno optato per nuove rotte pur di utilizzare navi cargo più piccole. L'Amministratore ha così annunciato una revisione del piano delle tariffe, al fine di tenere conto delle esigenze attuali del mercato.

Agenda reegionale

Visita del Ministro degli Esteri del Giappone, Fumio Kishida, in Messico, Perù e Panama. La missione, che si inquadra in un "rilancio delle relazioni del Giappone con l'America latina" (come dichiarato dallo stesso Ministro alla vigilia della sua missione), si pone l'obiettivo di rafforzare il ruolo economica del Giappone in quei paesi in cui il sistema giapponese ha già una presenza consolidata. Il Perù è il paese di più antica presenza giapponese, ed il Messico quello con la maggiore concentrazione di imprese, 540. Il Ministro ha ricordato che l'America latina, oltre ad essere un fornitore di materie prime, è diventato "un importante centro di produzione per il Giappone", come dimostrato dal raddoppio dell'interscambio in 10 anni. In agenda, oltre alle tematiche commerciali, anche la cooperazione scientifica e tecnologica, nonché le possibili convergenze in visita dell'approvazione del Trattato transpacifico.

MAGGIO 2013 (47)

Agenda politica

Ad un anno dal voto per le prossime elezioni presidenziali, a Panama si respira un clima molto teso nello scenario politico. Nei giorni scorsi anche il partito del Presidente Martinelli, Cambio Democratico (CD), ha concluso le primarie eleggendo, con il 60%, il futuro candidato presidenziale, José Domingo Arias, ex imprenditore e attuale Vice Ministro del Commercio Estero. Già in campo vi sono Juan Carlos Navarro, del PRD, che ha vinto col 99% le primarie interne (nel 2008 le perso contro Balbina Herrera, poi sconfitta da Ricardo Martinelli nelle elezioni presidenziali del 2009). Anche il Partido Panameñista (PP), ex alleato di Martinelli, ha da tempo individuato il suo candidato con elezioni primarie, il Vice Presidente ed ex Ministro degli Esteri, Juan Carlos Varela. Si affaccia sulla scena anche una nuova forza, il Frente Amplio por la Democracia (FAD), ancora in fase di riconoscimento ufficiale da parte del Tribunale elettorale questa forza, nata con l'obiettivo di avvicinare al mondo politico le forze sindacali del paese, soprattutto quelle del settore delle costruzioni, è attualmente guidata dai dirigenti sindacali Saúl Méndez e Genaro López: nei prossimi mesi vi saranno le elezioni primarie per individuare il candidato alle elezioni presidenziali. A scaldare il clima alcune intercettazioni telefoniche di un deputato del PRD, che offrirebbe denaro in cambio di voti ad un presunto sostenitore. Il Presidente Martinelli ha colto l'occasione per scagliarsi contro il PRD ed il suo candidato alle presidenziali, accusandolo di corruzione. Il PRD ha subito smentito, dicendo che si tratta di manovre "sporche", realizzate a danno dell'opposizione. "L'unico responsabile dello scandalo è il Presidente della Repubblica che, insieme ai faccendieri che lo accompagnano, viola quotidianamente la legge e la Costituzione, intercettando e registrando illegalmente i telefoni", ha dichiarato Navarro, candidato presidenziale del PRD, che ha aggiunto,

“avverto Martinelli e i suoi seguaci che violano le nostre telefonate private: i diritti umani non verranno prescritti”, minacciando di portare il caso davanti i Tribunali internazionali.

L'attività economica di Panama, a marzo, ha mostrato il suo più basso tasso di crescita negli ultimi due anni (5,9%), dovuto ad una diminuzione del transito attraverso il Canale. I ritardi nella consegna dei lavori del raddoppio delle Chiuse, infatti stanno provocando l'impossibilità di abbattere alcuni costi, costringendo alcune compagnie ad utilizzare il transito attraverso il Canale di Suez, con un danno stimato per il governo, ad oggi, di oltre 40 milioni di dollari, con una riduzione del volume dei cargo di quasi il 2,5%, secondo quanto affermato dall'Amministratore del Canale di Panama, Jorge Quijano.

Agenda regionale

Passaggio di consegne della Presidenza di turno della Alianza del Pacifico, che dallo scorso 21 maggio, dopo la Cumbre di Cali, è passata dal Cile alla Colombia. Al vertice hanno preso parte, oltre ai Presidenti di **Messico, Colombia, Cile e Perù**, anche quelli dei paesi osservatori, Giappone, Nuova Zelanda, Australia, Spagna, Canadá, **Guatemala, Costa Rica, Panamá e Uruguay**. Ad un anno dal lancio di questo progetto, avvenuto la scorsa primavera nel deserto cileno di Atacama, altissimo è il livello di attenzione regionale ed emisferico per questa nuova piattaforma di integrazione, principalmente finalizzata a consolidare un blocco commerciale per il libero scambio e la libera circolazione di persone. Nel suo intervento, come Presidente di turno del gruppo, Santos ha ribadito che questa alleanza “apre le porte dell'America Latina e inizia ad avere un peso al livello mondiale”, visto che i quattro paesi, insieme, “rappresentano l'ottava economia mondiale”. “Questo sarà il secolo del Pacifico e dell'America Latina”, ha ribadito, descrivendo il processo di integrazione in atto come “un enorme potenziale”. La grande attenzione che questo nuovo organismo sta provocando, è giustificata dal fatto “che questa Alianza rappresenta il nuovo motore economico e di sviluppo dell'America Latina e dei Caraibi”, ha dichiarato Santos. Il Presidente del Cile, intervenendo al vertice, ha rimarcato che il successo di questo progetto è legato al fatto che “cerca di andare oltre i limiti dei precedenti tentativi di integrazione”. Nella stessa direzione le parole di Ollanta Humala, che ha ricordato le “grandi aspettative” legate alla collaborazione tra i paesi membri che, secondo quanto dichiarato dal Presidente del Messico Pena Nieto, devono essere messe a disposizione della “integrazione della regione”. Vale la pena qui rilevare che le tappe forzate con cui l'Alleanza è stata lanciata (resa per altro possibile dall'assenza di particolari architetture istituzionali), da un lato è stata favorita dal fatto che i paesi membri già godono di un elevato livello di scambi -garantiti da appositi strumenti bilaterali- ma dall'altro risponde ad un preciso disegno di rilancio dell'Asse Pacifico. Nonostante alcune capitali del blocco ritengano utile consolidare prima la struttura esistente, le trattative per nuove adesioni già sono in corso. Panama e Costa Rica sono nella fase più avanzata (e il primo, ha appena sottoscritto un trattato di libero commercio con la Colombia, condizione necessaria per l'ingresso). Il **Paraguay** è invece sulla soglia di ottenere lo status di osservatore. Oltre al vertice politico, a Cali si è tenuto il primo vertice imprenditoriale, cui hanno preso parte 250 imprese di tutti i paesi membri. Alla fine dei lavori, i Presidenti hanno deliberato la creazione di un fondo di cooperazione destinato a progetti ambientali, innovazione e scienza, sviluppo sociale e scambi accademici. Molte sono le ambizioni e le aspettative suscitate dall'intervento del Presidente di turno, Juan Manuel Santos, che intende mantenere il ritmo intenso di attività già mostrato nel primo anno, in cui si sono tenuti otto vertici. I quattro paesi, uniti dalla stessa propensione a utilizzare la sponda al di là del Pacifico per incrementare commerci e relazioni strategiche, rappresentano poco meno di duecentodieci milioni di persone e generano un prodotto interno lordo pari al 35 per cento di quello dell'intera America Latina.

Agenda politica

Ad dieci mesi dalle elezioni, a Panama i sondaggi sulle intenzioni di voto accreditano il vantaggio del candidato del PRD, Juan Carlos Navarro, che non ha ancora scelto un candidato a Vice per il ticket (la proposta di Benico Robinson, deputato del PRD, è velocemente tramontata): secondo Ipsos otterrebbe il 29% dei voti. A seguire vi sarebbe il Candidato del partito Cambio Democratico (CD), Juan Domingo Arias, con il 21% seguito da Juan Carlos Varela, del Partido Panameñista (PP), con il 17% dei voti.

Il presidente del Consorzio Sacyr, Manuel Manrique, a circa un anno dalla presentazione del reclamo a nome del Consorzio Unidos para el Canal (dove, tra gli altri, è presente l'italiana Impregilo), ha chiarito che il contenzioso sarà risolvibile solo per le vie legali. Si tratta della richiesta di 573 milioni di dollari di risarcimento per i ritardi relativi alla fornitura del cemento da utilizzare per la realizzazione delle nuove chiuse, da parte dell'Autorità del Canale. Il contenzioso è in mano all'Organismo per la risoluzione di dispute dell'Autorità del Canale (DAB) che entro quest'anno fornire una soluzione.

Agenda regionale

Il Presidente di Panama, Ricardo Martinelli, ha compiuto una visita a Caracas per riunirsi con il suo omologo, Nicolas Maduro. In agenda alcuni contenziosi dell'agenda bilaterale relativi ai debiti milionari che alcune società venezuelane hanno contratto nella zona franca di Colon con lo Stato panamense (Venezuela è uno dei principali compratori nella zona franca che, per importanza, è la seconda al mondo dopo Hong Kong).

Si è svolta la XLI riunione ordinaria del Sica, a San José, in cui la Presidente del Costa Rica, Laura Chinchilla, ha lasciato al suo collega di Panama, Riccardo Martinelli, la presidenza di turno dell'organismo. In agenda, inoltre, l'ingresso della Repubblica Dominicana nel blocco, di cui già è paese associato, ed anche l'elezione del nuovo Segretario Esecutivo: Alemann lascia così il posto all'ex **Ministro degli Esteri di El Salvador, Hugo Martinez.**

La FAO ha premiato Brasile, Cile, Cuba, Guyana, Nicaragua, Perú, Venezuela, República Dominicana, Honduras, Panamá ed Uruguay per aver ridotto della metà la fame rispetto agli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite per il 2015. Il Presidente Maduro, che ha attribuito gli esiti della lotta contro la fame nel suo paese al suo predecessore Chavez, ha ricordato che in Venezuela il diritto all'alimentazione è stato definito come un diritto umano: "in Venezuela abbiamo creato 22 mila punti di distribuzione pubblici, la rete più grande del mondo", ha dichiarato Maduro.

LUGLIO 2013 (49)

Agenda politica

Il governo di Panama, decide di occuparsi maggiormente dell'inclusione delle popolazioni indigene. Il Ministro degli Interni, Ricardo Fabrega, ha infatti deciso di nominare un Vice Ministro per le popolazioni indigene, nel quadro delle politiche che l'Esecutivo ha messo in atto a favore del benessere e dello sviluppo integrale di tutti i cittadini, inclusi quelli indigeni", ha dichiarato Fabrega.

La Giustizia elettorale ha ammesso alle prossime elezioni del 2014 il movimento sociale Frente Amplio por la Democracia (FAD), presieduto da Fernando Cebamanos, e nato negli ultimi mesi dall'esperienza del movimento Freandeso, cresciuto sulle reti sociali, per rivendicare maggiore trasparenza nell'informazione e maggiore partecipazione politica, con una forte carica polemica contro l'Esecutivo e contro il sistema partitico di Panama.

Segnaliamo, dal punto di vista interno, il proseguire di grandi manifestazioni in varie città del paese, organizzate dai sindacati della Scuola contro la Ministra Molinar, "a difesa della scuola pubblica", e non per rivendicare un aumento dei salari, come inizialmente, strumentalmente riportato dalla stampa. I manifestanti chiedono al governo di "preservare l'educazione pubblica a Panama", alludendo alla intenzione del governo in carica di modificare l'attuale regime scolastico.

E' stato approvato dalla Asamblea Nacional lo stanziamento annuale per la Gestione del Canale di Panama, destinato dal governo all'Autorità del Canale, che prevede il trasferimento di 2.5 miliardi di dollari dalle casse dello Stato a quelle della Autorità del Canale, secondo quanto confermato dal Ministro per il Canale, Roberto Roy. I finanziamenti tra le altre, cose, saranno destinati alla realizzazione di un ponte sul Canale, sul lato atlantico, lavori di ampliamento, ed il miglioramento della centrale elettrica del lago Gatún.

Il Presidente, Ricardo Martinelli, ha inaugurato il cantiere per la costruzione di un Parco eolico che produrrà 337 MW a partire dal 2015, soddisfacendo il 10% circa della domanda energetica di Panama. Si tratta di un importante investimento del gruppo spagnolo Unión Eólica Panameña, per quasi 500 milioni di dollari, che rappresenta "il più importante del Centro America, ed il 5° in America latina", secondo quanto dichiarato dal direttore della Compagnia Rafael Pérez-Pire Angulo.

Agenda regionale

Buone notizie per le relazioni UE con il Centro America: dopo la firma dell'accordo di associazione, lo scorso primo agosto, sono state abbattute le barriere doganali dell'UE con **Panama, Honduras e Nicaragua**, in attesa di ultimare i passaggi istituzionale anche per **El Salvador, Guatemala e Costa Rica**, che "entreranno in vigore il prima possibile, "ha ribadito il Commissario De Gucht.

Visita in Europa del Presidente di Panama, Ricardo Martinelli, con tappe a Lisbona, Londra, Madrid e Parigi. In agenda, la chiusura dei trattati sulla doppia imposizione e la lotta all'evasione fiscale, nonché una fitta agenda di incontri imprenditoriali per rilanciare le relazioni economiche tra Panama e l'UE, considerata da Martinelli "più strategica degli Stati Uniti", secondo quanto dichiarato in una presentazione fatta davanti agli imprenditori portoghesi, cui ha pronosticato le prospettive di crescita di Panama con un incremento del +10% nel 2013 e con 4 miliardi di investimenti di dollari. Nello scalo portoghese, il Presidente di Panama ha chiesto che venga aperta un'Ambasciata a Panama, scherzando sul fatto che se il Portogallo non avesse le risorse, il governo di Panama "sarebbe disposto ad assumersene i costi".

Le Autorità Panamensi hanno intercettato a bordo di una nave nordcoreana, che trasportava zucchero proveniente da Cuba, dei missili ed apparati militari con destinazione Corea del Nord, presumibilmente per essere riparati a Pyongyang e poi restituiti a L'Avana. È quanto ha spiegato il Ministero degli Esteri cubano dopo che Panama aveva portato all'attenzione della stampa internazionale il fermo della nave Chong Chon Gang. Il governo di Panama ha così avviato le indagini ed ha chiesto la convocazione di una sessione delle Nazioni Unite, visto che tale fatto violerebbe le risoluzioni ONU già assunte in materia di disarmo. L'Avana ha fatto sapere che il materiale, di tipo difensivo, è stato fabbricato a metà del secolo scorso e che era stato inviato per essere rimesso in funzione. L'esame del materiale rinvenuto è ora affidato alle Autorità di Panama, che possono contare sull'assistenza offerta dagli Stati Uniti. Il governo nord coreano di Kim Jong-

un, attraverso un portavoce del Ministero degli Esteri, ha chiesto la liberazione della nave e del suo equipaggio ed ha fatto sapere di condividere la versione cubana dei fatti.

AGOSTO/SETTEMBRE 2013 (50/51)

Agenda regionale

Cresce la collaborazione tra Colombia e Panama sul versante economico-commerciale. I Ministri del Commercio, industria e turismo dei due paesi hanno firmato l'Accordo commerciale bilaterale. Grazie all'intesa, il 49% dei prodotti di Panama godranno dell'esenzione dei dazi doganali. Allo stesso tempo, il 72% dei manufatti colombiani destinati al mercato panamense avranno diritto allo stesso trattamento. L'interscambio commerciale tra i due paesi, nel 2013, sarà pari (secondo le previsioni) a 2.5 miliardi di dollari, con un incremento del 25 per cento sul 2012.

OTTOBRE 2013 (52)

Agenda politica

Secondo un recente sondaggio realizzato dalla società Ipsos TMG (e pubblicato dal quotidiano "La Estrella" in vista delle prossime elezioni Presidenziali, legislative e municipali del prossimo 4 maggio 2014), a **Panama**, il candidato del Partito di governo, Cambio Democratico, José Domingo Arias si attesterebbe come primo con il 28% dei voti, seguito da Juan Carlos Navarro, del Partido Revolucionario Democrático (PRD) al 24%; a seguire, Juan Carlo Varela, Vice Presidente del Partido Panameñista (PP), passato all'opposizione, al 23%.

Si devono ancora tenere le primarie presidenziali del Frente Amplio por la Democracia, recentemente fondato, che si svolgeranno il 24 novembre.

Agenda regionale

Il ministro della Difesa colombiano, Juan Carlos Pinzón, ha compiuto una missione in Centro America e nei Caraibi, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni diplomatiche e di sicurezza con la regione. Il Ministro colombiano volerà a **Panama, in Honduras, Guatemala, El Salvador, Giamaica, Trinidad e Tobago e nella Repubblica Dominicana** ed incontrerà sei capi di Stato e undici Ministri della Difesa. A tutti, Pinzón estenderà l'invito a partecipare all'82ma riunione internazionale dell'Interpol, che si terrà a Cartagena de Indias alla fine di ottobre. Inoltre, promuoverà attivamente le industrie colombiane come Corporación de Ciencia y Tecnología Para el Desarrollo dell'industria navale, marittima e fluviale (Cotecmar), quelli della Corporación de la industria aeronáutica colombiana (Ciac) e quelli di Indumil, l'industria militare della Colombia.

Si è svolta a Panama la XXIII Cumbre Iberoamericana. Come nell'edizione di Asunción del 2011, il vertice è stato segnato da una scarsa presenza di Presidenti, che ha riportato al centro dell'agenda la crisi del "sistema Iberoamericano": non vi hanno preso parte, infatti, ben 11 Presidenti su 22 (e, per la prima volta, neanche il Re di Spagna, ma per motivi di salute). Assenti i Presidenti di Argentina, Brasile, Bolivia, Guatemala, Uruguay, Ecuador, Perú, Cuba, Venezuela, Chile e Nicaragua. La Cumbre ha approvato la Declaración de Panamá, un Plan de Acción, e la risoluzione sulla Renovación de la Conferencia Iberoamericana, oltre a 14 comunicati. Per quanto riguarda il rapporto sul rinnovamento del sistema dei vertici iberoamericani (il "Rapporto Lagos"),

dedicato all'analisi delle prospettive del futuro del sistema iberoamericano, non è emerso un consenso sulla proposta avanzata di una rimodulazione degli attuali equilibri finanziari di ripartizione del budget di circa 7 milioni di dollari (60% Spagna, 10% Portogallo e 30% i restanti paesi latinoamericani). La proposta, orientata a concretizzare quella che molti Presidenti hanno definito come una "iberoamericanizzazione" del vertice, prevedrebbe una ridefinizione del contributo di Spagna e Portogallo con un limite previsto entro il 50% complessivo, in maniera tale da lasciare ai paesi dell'America Latina il restante 50%. Non è stata approvata neanche la creazione di un Fondo di Cooperazione, proposto come strumento per rilanciare la cooperazione Iberoamericana. Nessun consenso neppure sul nome del successore di Enrique Iglesias, che dopo otto anni alla guida della SegIB, ha annunciato l'indisponibilità a rinnovare il proprio mandato. Rebeca Grynspan, ex Vice Presidente del **Costa Rica**, attuale Vice Segretaria dell'ONU (e amministratore del PNUD), potrebbe essere una candidata papabile. Approvati invece alcuni dettagli formali, come la biennializzazione dell'esercizio (nel 2014 si terrà l'ultima annuale a Veracruz, in **Messico**), e l'introduzione di spazi di dialogo bilaterale tra i vari Presidenti, già di fatto programmati durante i vertici, ma non ancora formalizzati, con l'obiettivo di "dare maggior spazio al dialogo diretto tra Presidenti". Si conferma infine il successo del parallelo vertice imprenditoriale, cui hanno preso parte circa 500 imprese della Regione. Per l'Italia, paese osservatore associato dell'organismo dal 2006 (quando l'allora Sottosegretario Di Santo fu invitato, per la prima volta, come osservatore alla Cumbre Iberoamericana di Montevideo), ha partecipato il Sottosegretario agli Esteri Mario Giro. "Esistono sinergie di lavoro evidenti tra Italia, Spagna e Portogallo per rendere più presente la regione latinoamericana nel dibattito europeo e per ampliare le opportunità di contatto e di collaborazione tra le due aree" ha spiegato Giro. Il Sottosegretario ricorda inoltre che fra due mesi si terrà la VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, evento cui sono stati invitati i partner spagnoli e portoghesi "nelle loro vesti di paesi osservatori".

NOVEMBRE 2013 (53)

Agenda politica

Sono state ufficialmente convocate le elezioni generali a **Panama**, che il prossimo 4 maggio vedranno due milioni e 400mila elettori andare alle urne per eleggere: il Presidente, il Vice Presidente, i rappresentanti al Parlamento Centroamericano, 71 deputati nazionali, e 77 Sindaci. Il Presidente Martinelli, che ha presenziato la cerimonia, ha dichiarato il suo orgoglio per la stabilità democratica del paese, rassicurando sul fatto che "a Panama si terranno elezioni limpide, trasparenti, e democratiche. Io spero soltanto che i vincitori ed i vinti accettino i risultati". "Lascerò il potere con tranquillità, perché ho compiuto il mio dovere, lascerò un paese con opportunità per tutti", ha concluso Martinelli.

Panama ed Italia rafforzano la cooperazione in materia giuridica, penale e nella lotta contro la criminalità. Il Ministro degli Esteri di Panama, ed il Vice Ministro alla giustizia dell'Italia, Cosimo Maria Ferrari hanno siglato l'accordo di cooperazione giudiziaria e penale, a margine della V Conferenza delle Nazioni Unite contro la corruzione svoltasi a Panama nei giorni scorsi.

Secondo il Ministro dell'Economia e delle Finanze di Panama, Frank De Lima, le proiezioni di crescita dell'economia del paese si aggirano attorno all'8,5% per quest'anno, circa 3 punti in meno rispetto al 2012. Secondo il Ministro la flessione è legata alle minori attività del Canale.

Agenda Regionale

Primo giro in Centro America del Presidente eletto dell'Honduras, Juan Orlando Hernández. In attesa del suo insediamento, previsto il prossimo 27 gennaio, ha compiuto una visita a **Panama, Costa Rica e Nicaragua** per riunirsi con i suoi omologhi, che sono stati i primi a riconoscere l'esito del voto dello scorso 24 novembre (vedi Agenda politica) oggetto di diverse contestazioni.

DICEMBRE 2013 (54)

Agenda politica

Ultimi mesi di mandato di Ricardo Martinelli, Presidente di **Panama**, che si avvia a lasciare il suo incarico in vista delle prossime elezioni prevista il 4 maggio 2014. Il candidato del partito di governo Cambio Democratico, José Domingo Arias otterrebbe, secondo alcuni sondaggi, il 39% dei consensi, seguito dal candidato del Partido Panameñista (PPa), ed attuale Vice Presidente, Juan Carlos Varela con il 25% e, terzo, Juan Carlos Navarro del PRD con il 23%.

A fine anno si delinea, così, lo scenario che porterà il paese alle prossime elezioni presidenziali. Mentre rimane confermata l'alleanza tra CD e Movimiento Liberal Republicano Nacionalista (Molirena) è saltata, invece, la prospettiva di un'alleanza tra il PPa ed il PRD, secondo quanto dichiarato dallo stesso candidato del PRD, Navarro. Il PPa, al momento, mantiene fede all'idea di correre da solo, e non in alleanza con CD e Morilena, come invece accade nel 2009, quando vinse Ricardo Martinelli.

Il 2013 si è chiuso con forti tensioni tra l'Autorità del Canale di Panama ed il consorzio che si è aggiudicata la realizzazione del terzo gruppo di chiuse del Canale (Unidos por el Canal), e integrato dalla spagnola Sacyr Vallehermoso, dall'italiana Impregilo, dalla belga Jan De Nul e dalla panamense Constructora Urbana, SA (CUSA). In un nota ufficiale il gruppo ha manifestato le sue difficoltà finanziarie a realizzare l'opera con l'offerta fatta di 3.2 miliardi di dollari, rivendicando innumerevoli sovra-costi sopraggiunti in corso d'opera. Nella nota all'Autorità del Canale si preavvisa il governo che il gruppo, entro 21 giorni dal 1 gennaio, sospenderà i lavori nel caso in cui l'Amministrazione non abbia provveduto a corrispondere le somme extra richieste dal Consorzio, e che potrebbero ammontare ad 1.6 miliardi di dollari. Ferma la reazione di Jorge L. Quijano, l'Amministratore del Canale, che ha ricordato il valore legale dei contratti sottoscritti e che, nel caso di sospensione dei lavori, l'Autorità procederà per le vie legali individuate dai contratti firmati. L'amministratore ha inoltre dichiarato alla stampa che la nota del consorzio parla solo di "sospensione" e non di abbandono dei lavori. Dopo una presa di posizione netta del Gruppo Sacyr, che ha minacciato di abbandonare i cantieri ed il consorzio nel caso in cui l'Autorità non provveda a iniettare altre centinaia di milioni di dollari nel progetto, grazie all'intervento del Ministro per gli Investimenti spagnolo, Ana Pastor, l'Amministratore delegato del gruppo Sacyr, Manuel Manrique, ha confermato che "la soluzione andrà trovata nel quadro del contratto", smentendo ogni dichiarazione relativa all'uscita dal Consorzio o abbandono dei lavori. Il Consorzio e l'Autorità del Canale hanno convenuto di attendere il parere degli organi giuridici per i contenziosi, previsti dal contratto, e nel frattempo di individuare formule (ancora in fase negoziale), che con l'apporto sia dell'ACP che del Consorzio, consentano di mettere insieme il flusso di cassa necessario a non sospendere i lavori dal 20 gennaio, eventualità che provocherebbe ritardi di mesi nella consegna delle chiuse, ad oggi prevista per giugno 2015. L'Amministratore del Canale ha inoltre ricordato che il contratto prevede, in caso di inadempienza, la possibilità per l'Autorità del Canale di

trattenere la caparra versata (600 milioni) e proseguire con nuovi contrattisti il completamento dell'opera, realizzata ad oggi per circa il 65%.

Agenda regionale

Dal punto di vista dei rapporti con l'UE, segnaliamo la visita del Presidente della Commissione Europea, Barroso a Panama per partecipare alla XLII Cumbre dei Capi di Stato e di Governo del SICA, cui l'UE è stata associata come organismo osservatore. Si tratta della prima visita del Presidente della Commissione in Centro America. In agenda, un visita ufficiale a Panama, e la firma di un accordo per la cooperazione tra UE e Panama nel settore della sicurezza, che prevede il trasferimento a fondo perduto di 38.5 milioni di dollari per il settore, secondo quanto ha riferito il Ministro degli Esteri di Panama, Fernando Núñez Fabrega. “Questa donazione, di un partner così importante come l'UE, mostra l'importanza della nostra strategia per combattere il crimine organizzato ed il narcotraffico”, ha ricordato il Ministro degli Esteri. Barroso, si è inoltre riunito con i Presidenti dei paesi centroamericani per analizzare l'entrata in vigore dell'Accordo di Associazione UE-Centro America, approvato nel 2012 ed entrato in vigore definitivamente lo scorso primo dicembre.